



Comune di San Cesario sul Panaro
(Provincia di Modena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta n. 9

VERBALE N. 52 DEL 30/07/2014

OGGETTO: TARI - TASSA SUI RIFIUTI : PIANO FINANZIARIO ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE ANNO 2014

ADUNANZA straordinaria - SEDUTA - di prima convocazione

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella sala Consiliare "Armando Romagnoli", addì trenta del mese Luglio alle ore 19.30 previo invito consegnato a domicilio

Fatto l'appello nominale risultano

Cognome e nome	Pres	Cognome e nome	Pres
GOZZOLI GIANFRANCO	S	SOLA FRANCESCO	S
BIONDI SOFIA	S	PICCININI SABINA	N
BRIGHETTI LUCA	S	MONTAGUTI FABIO	S
VEZZELLI PAOLA	S		
SABBADINI DANIELE	S		
BELLENTANI FEDERICA	S		
VACCARI ELISABETTA	S		
FORMENTINI ROBERTO	S		
BONI CRISTIANO	S		
ROSI LUCIANO	S		

Totale Presenti n. 12

Totale Assenti n. 1

Assessori esterni presenti: Sigg.ri Giovanni Cavani, Francesco Zuffi.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Sig. GARUTI DOTT.SSA ANNA LISA.

In qualità di SINDACO il Sig. GOZZOLI GIANFRANCO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta.

Il presente atto viene letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(GIANFRANCO GOZZOLI)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(GARUTI DOTT.SSA ANNA LISA)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 704, della legge n. 147 del 2013, ha abrogato la TARES di cui all'art. 14 del Dl n. 201 del 2011;

CONSIDERATO:

- che il comma 651 dell'art. 1 della legge n.147/2013 prevede *“il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. n.158/1999”*;
- che il D.P.R. 158/1999 è stato emanato in attuazione del comma cinque dell'art.49 del D.Lgs n.22/1997 e pertanto ad esso ci si attiene per la redazione del piano finanziario del servizio e per l'elaborazione delle tariffe;
- che il D.P.R. 158/1999 definisce le componenti essenziali del costo del servizio in modo da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

RICHIAMATA la Legge 27/12/2013, n.147 – Legge di stabilità – che stabilisce:

- all'art.1 comma 682, che con regolamento siano stabiliti:
 - 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
 - 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
 - 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
 - 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
 - 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- all'art.1 comma 683 l'obbligo per il Consiglio comunale di approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato anch'esso dal consiglio comunale, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTO che con decreto del Ministero dell'Interno del 29/04/2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali è stato differito al 31/07/2014;

DATO ATTO:

- che ai sensi della L.R. 25/99 e successive modificazioni ed integrazioni, alle Agenzie d'Ambito (ATO) competono gli adempimenti finalizzati alla prima attivazione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito territoriale di propria competenza, in esecuzione di quanto previsto dall'art. 10 della medesima legge regionale, cui dare



- corso assumendo a riferimento le indicazioni della Direttiva di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1550/2003, nonché quelli, sostanzialmente analoghi, finalizzati alla prima attivazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come definito dall'art. 15 c. 1 della legge regionale sopra richiamata;
- che con Legge Regionale n.23/2011 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" che istituisce l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), con decorrenza 1° gennaio 2012, alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, stabilendo altresì la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. 10/2008 (Autorità d'Ambito), a far data dal 1° gennaio 2012 e prevedendo il trasferimento delle funzioni attribuite alle suddette forme di cooperazione all'ATERSIR;

RICHIAMATA:

- la D.G.R. 1690/2011 "Misure per la gestione della fase conseguente all'attuazione della Legge 23 dicembre 2009 n. 191 art.2 comma 186-bis e dei recenti adeguamenti della disciplina dei servizi pubblici locali" che ha dettato disposizioni dei confronti delle Autorità di ambito provinciali, soppresse a far tempo dal 1° gennaio 2012, prevedendo che le stesse, nelle more della definizione degli adempimenti necessari per il nuovo affidamento e al fine di garantire la continuità del servizio, approvassero entro il 31 dicembre 2011 gli elementi essenziali del piano economico finanziario per il periodo 2012-2013-2014;
- la Convenzione per regolare i rapporti tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale di Modena per il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed il gestore HERA S.p.A. nel sub ambito D "Alta Pianura – Montagna Est", convenzione sottoscritta il 18.05.2007 con scadenza al 19 dicembre 2011;
- la deliberazione n.16 del 19/12/2011 dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito Provinciale di Modena per effetto della quale, nelle more degli adempimenti necessari per i nuovi affidamenti del servizio rifiuti urbani, si approvano gli elementi essenziali del piano economico finanziario per il periodo 2012/2014 della gestione HERA, al fine di garantire la continuità delle gestioni in corso;

CONSIDERATO CHE:

- per quanto sopra esposto, per il Comune di San Cesario sul Panaro l'ente gestore che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati è HERA S.p.A, con sede in Viale C. Berti Pichat 2/4, 48100 BOLOGNA;
- a norma di legge, per la determinazione della tariffa occorre utilizzare il piano economico-finanziario approvato da ATERSIR con delibere n. 4 del 15/04/2014 e n.21 del 16/04/2014, rispettivamente del Consiglio Locale e del Consiglio d'Ambito, e quantificato in €.774.832,91, integrato con gli ulteriori costi inerenti il servizio di gestione dei rifiuti e con la scontistica;

VISTI il Piano Annuale delle Attività per l'espletamento dei servizi di gestione dei rifiuti urbani e assimilabili - anno 2014 - ed il piano economico/finanziario degli interventi relativi alla gestione dei servizi rifiuti urbani e assimilati, anno 2014, approvato da ATERSIR con delibere n. 4 del 15/04/2014 e n.21 del 16/04/2014, rispettivamente del Consiglio Locale e del Consiglio d'Ambito, e conservati agli atti del Settore III Lavori Pubblici Tecnico Manutentivo;

CONSIDERATO che il piano finanziario è stato predisposto e studiato nell'ottica di ottenere una copertura del costo del servizio pari al 100% e che le riduzioni ed esenzioni previste dal regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui



servizi e non rientranti in quelle contemplate dal comma 659 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 trovano copertura mediante risorse diverse dai proventi del tributo;

DATO ATTO, quindi, che il piano finanziario per l'anno 2014 ammonta ad euro 850.695,92 di cui:

- 704.393,55 per costi legati al servizio gestione rifiuti urbani e assimilati;
- 70.439,36 per IVA 10%;
- 49.342,90 per costi legati alla riscossione e alla gestione TARI;
- 24.000,00 costi comuni diversi;
- 6.000,00 per quota servizi comunali e scontistica ;
- 3.479,89 in detrazione a titolo di costo di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali ai sensi del c. 14 dell'art. 14 del d.l. 201/2011;

RICHIAMATO il "Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti" approvato con delibera di Consiglio Comunale n.24 del 07/04/2014 e modificato con propria deliberazione n.51 del 30/07/2014;

DATO ATTO altresì che per l'anno 2014:

- occorre approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;
- resta ferma la disciplina del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, di cui all'art.19 del D.Lgs 504 del 30/12/1992;
- resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle Istituzioni Scolastiche Statali ai sensi dell'art.33 bis del D.L 248 del 31/12/2007 convertito con modificazioni dalla legge n.31 del 28/02/2008;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica espressi dal Responsabile del Settore III ^ "Lavori Pubblici tecnico Manutentivo" e dal Responsabile del Settore II Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Settore II Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

UDITA la relazione del Sindaco Presidente e preso atto del dibattito scaturitone, nel quale sono intervenuti i seguenti Consiglieri:

- Zuffi Francesco (Assessore al Bilancio, Cultura, Sport, Politiche Giovanili);
- Rosi Luciano (Viva San Cesario Lista Civica di Centro Destra) il quale dà lettura del documento allegato al presente verbale sotto il numero 1, quale sua parte integrante, formale e sostanziale;
- Montaguti Fabio (Lista Civica Nuovo San Cesario);
- Sindaco Presidente;
- Montaguti Fabio (Lista Civica Nuovo San Cesario);
- Sola Francesco (Viva San Cesario Lista Civica di Centro Destra);
- Brighetti Luca (Centro Sinistra per San Cesario) il quale dà lettura del documento allegato al presente verbale sotto il numero 2, quale sua parte integrante, formale e sostanziale;
- Vaccari Elisabetta (Centro Sinistra per San Cesario);
- Formentini Roberto (Centro Sinistra per San Cesario);
- Montaguti Fabio(Lista Civica Nuovo San Cesario);
- Sola Francesco (Viva San Cesario Lista Civica di Centro Destra);



- Cavani Giovanni (Assessore ai Lavori Pubblici, Ambiente, Protezione Civile);
 - Zuffi Francesco (Assessore al Bilancio, Cultura, Sport, Politiche Giovanili);
 - Formentini Roberto (Centro Sinistra per San Cesario);
 - Cavani Giovanni (Assessore ai Lavori Pubblici, Ambiente, Protezione Civile);
- e il Sindaco Presidente per le conclusioni;

PRESO ATTO altresì che il resoconto integrale della trattazione del presente argomento trovasi registrato in formato audio digitale conservato agli atti della segreteria;

CON le seguenti risultanze di voto, espresse in forma palese (alzata di mano) ed accertate dal Presidente:

Consiglieri presenti	n. 12	Voti a favore	n. 9
Consiglieri votanti	n. 11	Voti contrari	n. 2 (Rosi, Sola)
Consiglieri astenuti	n. 1 (Montaguti)		

DELIBERA

1. Di approvare il piano finanziario già approvato da ATERSIR con delibere n. 4 del 15/04/2014 e n.21 del 16/04/2014, rispettivamente del Consiglio Locale e del Consiglio d'Ambito, integrato con gli ulteriori costi inerenti il servizio di gestione dei rifiuti e con la scontistica, di seguito riportato, il quale determina un costo complessivo del servizio di **€.850.695,92**.

Piano finanziario approvato da Atersir con delibere n.4 e n.21 del 15 e 16/04/2014	704.393,55
IVA 10% sulla quota Gestore per SGRUA	70.439,36
A detrarre il contributo MIUR per le scuole statali sstimato su base 2012	- 3.479,89
Totale 1	771.353,02
Quota costo Gestione Tari 2014	40.445,00
IVA 22% sulla quota Gestione Tari	8.897,90
Quota servizi comunali e scontistica	6.000,00
Costi comuni diversi	24.000,00
Totale 2	79.342,90
TOTALE	850.695,92

2. Di approvare le seguenti classificazioni di utenze, i relativi coefficienti e le tariffe per la gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014, necessarie per raggiungere il grado di copertura del 100% dei costi formalizzati nel piano finanziario sopra citato:



Classificazione delle utenze domestiche, tariffe e coefficienti

Nucleo familiare	Tariffa			
Componenti	Quota Fissa	Quota Variabile	ka	kb
1	0,7004879	43,2467930	0,80	1,00
2	0,8230732	77,8442254	0,94	1,80
3	0,9193903	99,4676219	1,05	2,30
4	0,9981952	108,1169826	1,14	2,50
5	1,0770001	125,4156998	1,23	2,90
6 e oltre	1,1382928	147,0390963	1,30	3,40

Classificazione delle utenze non domestiche, tariffe e coefficienti

Classificazione delle utenze		Tariffa			
Classi	Descrizione categoria	Quota Fissa	Quota Variabile	kc	kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,7270884	0,5810886	0,40	3,28
1A	Scuole	0,1454177	0,1162177	0,08	0,66
2	Cinematografi e teatri	0,7816201	0,6200641	0,43	3,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,0906327	0,8680898	0,60	4,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,5450629	1,2401282	0,85	7,00
4A	Aree di campeggi, distributori carburanti	0,3090126	0,2480256	0,17	1,40
5	Stabilimenti balneari	1,1633414	0,9247813	0,64	5,22
6	Esposizioni, autosaloni	0,9270377	0,7476201	0,51	4,22
7	Alberghi con ristorante	2,9810625	2,3828177	1,64	13,45
8	Alberghi senza ristorante	2,4357462	1,9487729	1,34	11,00
9	Case di cura e riposo	2,2721513	1,8105872	1,25	10,22
10	Ospedali	1,9449615	1,5607899	1,07	8,81
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,6538728	2,1259341	1,46	12,00
12	Banche ed istituti di credito	3,1083030	2,4802564	1,71	14,00
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,5629866	2,0462116	1,41	11,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,7629359	2,2145147	1,52	12,50
15	Negozi particolari quali filatelie, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,5087084	1,2064676	0,83	6,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,2355434	2,5830099	1,78	14,58
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchiere, barbiere, estetista	1,9813159	1,5855925	1,09	8,95
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,4905312	1,1976095	0,82	6,76

Classificazione delle utenze		Tariffa			
Classi	Descrizione categoria	Quota Fissa	Quota Variabile	kc	kd
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,9813159	1,5855925	1,09	8,95
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,5450629	1,2401282	0,85	7,00
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,5450629	1,2401282	0,85	7,00
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,3259227	4,2518682	2,93	24,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,3259227	4,2518682	2,93	24,00
24	Bar, caffè, pasticcerie	5,0896188	4,0747070	2,80	23,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,6717965	2,9320174	2,02	16,55
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,7442517	3,7912490	2,61	21,40
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,1984289	4,9605129	3,41	28,00
28	Ipersmercati di generi misti	4,9805556	3,9772685	2,74	22,45
29	Banchi di mercato genere alimentari	12,5786296	10,0592112	6,92	56,78
30	Discoteche, night club	3,2900750	2,7778873	1,81	15,68

3. Di dare atto che per l'anno 2014:

- resta ferma la disciplina del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, di cui all'art.19 del D.Lgs 504 del 30/12/1992;
- resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle Istituzioni Scolastiche Statali ai sensi dell'art.33 bis del D.L 248 del 31/12/2007 convertito con modificazioni dalla legge n.31 del 28/02/2008;

4. Di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data di esecutività, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997.

Dopodiché

II CONSIGLIO COMUNALE

CON le seguenti risultanze di voto, espresse in forma palese (alzata di mano) ed accertate dal Presidente:



Consiglieri presenti n. 12
Consiglieri votanti n. 11
Consiglieri astenuti n. 1 (Montaguti)

Voti a favore n. 9
Voti contrari n. 2 (Rosi, Sola)

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000.

PIANO FINANZIARIO E TARIFFE SUI RIFIUTI ANNO 2014

TARI ovvero **Tassa Rifiuti**, cioè **imposta comunale** istituita con la legge di stabilità 2014 che prende il posto della TARES, che prima ancora si chiamava TARSU, e che viene pagata da chi possiede o usufruisce a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani. **E' un balzello** che cambia nome con grande frequenza e che non accenna a diminuire il suo peso né per le imprese, né per le famiglie, **né prima, né mai**, qualunque siano i comportamenti verso i quali i cittadini vengono indirizzati. Infatti la tassa **NON premia** i comportamenti virtuosi dei cittadini e dei Comuni e non viene pagata sulla base dei rifiuti effettivamente prodotti da ogni singolo contribuente. Siamo in piena crisi economica e in emergenza finanziaria da più di 4 anni, giornali e televisioni ci tempestano ogni giorno di notizie circa il **drastico calo dei consumi**, che come logica conseguenza comportano anche una contrazione dei rifiuti nelle abitazioni nelle tante famiglie che faticano ad arrivare a fine mese e nelle imprese che hanno portafogli ordine ai livelli dei 10 anni precedenti.

Ma al contrario **le tariffe stranamente aumentano**, di pari passo coi piani finanziari presentati a copertura dei costi relativi al *servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati*, costi che vengono approvati non sappiamo bene in quale modo da **ATERSIR**, vale a dire *Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti*, forma cioè di cooperazione obbligatoria fra gli Enti Locali, di cui alla legge regionale dell'Emilia-Romagna 23 dicembre 2011, n. 23.

Li elenchiamo:

683.056 euro anno 2011;

706.369 euro anno 2012; + 3,42%

816.145 euro anno 2013; + 15,55%

850.695 euro anno 2014. + 4,24%

L'evidenza stride.

Siamo in balia di Atersir, nella quale tutti i Comuni sono rappresentati, ma l'impressione è che questo compito sia stato demandato dalle singole amministrazioni comunali all'agenzia territoriale solo per togliersi il problema di dosso e per ovviare alla responsabilità di decidere. I Comuni se ne lavano le mani come farebbe Pilato, ma chi controlla i conti presentati da Hera se non lo fa Atersir come dovrebbe? Hera è un'azienda municipalizzata quotata in borsa, che deve fare risultati e bilancio. E' dovere però dei Sindaci cercare di abbassare le tasse per i cittadini, **non favorire i bilanci di chi gestisce il servizio.**

Hera agisce come fosse in regime di monopolio, senza che nessuno alzi la mano per protestare, pur sapendo che la convenzione scade nel 2015. E la dimostrazione ci sta arrivando in questi giorni, con **l'addebito obbligatorio in bolletta di 15 euro in più all'anno** per iscrizione al *fondo fughe acqua*, che va a coprire eventuali rotture di tubazioni a valle del contatore.

Perdonatemi l'eufemismo, **ma qui ci vuole: Hera incassa e il popolo si incazza**, perché è quello che rileviamo dopo la notizia diffusa in questi giorni dalla *Gazzetta di Modena* e che in data odierna ha comportato una parziale smentita da parte dei vertici di Hera in apertura del telegiornale di **TRC** (*organo mediatico ufficiale del Partito*) che attraverso il suo *annunciatore-lacchè* ha dato risalto al prelievo di 15 euro proponendolo come soluzione assai positiva verso chi in bolletta ha importi molto alti, dovuti a perdite nelle tubazioni. Ma a chi vogliono farlo credere? **E' scorretta invece** la maniera con la quale questa ulteriore gabella viene applicata, cioè in automatico, perché chi intende

giustamente rifiutarla (e può farlo) sarà costretto a telefonare al numero verde di Hera, compilare e sottoscrivere un modulo apposito e restituirlo a proprie spese. **Non è forse monopolio questo?** Prima si offre un servizio, poi si chiede di accettarlo! Ma i bilanci si fanno anche utilizzando *prelievi forzosi* alla stregua delle banche, fra l'altro scaricando imposte di ogni tipo sulla bolletta in maniera incomprensibile, quasi celata. Basta guardare la bolletta di un appartamento sfitto o di un locale che usa poco la luce e modicamente il gas nel periodo estivo!

I sindaci, in rappresentanza dei Comuni che sono soci di Hera e ne possiedono azioni, dovrebbero rendersi garanti verso i cittadini della correttezza dei numeri, dei calcoli, delle modalità, delle procedure, perché siamo in presenza di una **pressione fiscale del 53,2%, autentico record mondiale**, che in pochi mesi da inizio anno sta dissanguando famiglie e imprese e che sta facendo lievitare in maniera sensibile anche un tipo di contenzioso poco gestibile, ma tenuto in **debito conto** nel piano finanziario di Hera alla voce "perdite sui crediti" (*luce, gas e telefono si tagliano, il bidone delle immondizie invece no*).

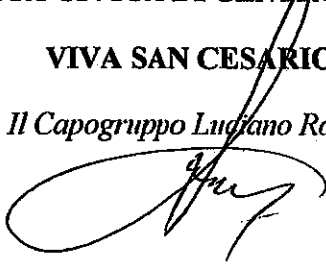
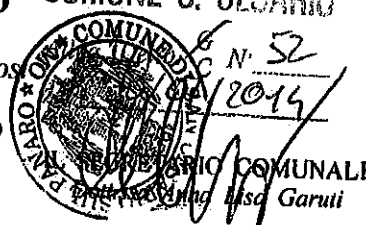
Ci viene presentato per l'approvazione il piano finanziario proposto da Hera e approvato da Atersir (cioè dai Comuni) senza alcun dato esplicativo a corredo, senza relazioni aggiuntive che facilitino la sua interpretazione, dove le **ultime due voci stridono** perché di importo pari, quasi fossero state messe lì a casaccio per quadrare ad ogni costo: quota servizi comunali 6.000 euro e costi comuni diversi 24.000 euro. Non ci vengono proposte alternative sulla falsariga di Vignola, Castelnuovo o Spilamberto, vale a dire eliminazione dell'addizionale statale gestendo in proprio la bollettazione, o revisione dell'accordo con Hera o detrazioni più ampie per famiglie e piccole imprese.

Rete Imprese Italia della città di Modena (formata da Lapam, Cna, Confesercenti e Confcommercio) sostiene come segue che la nuova tassa sui rifiuti stia **creando complicazioni e disorientamento**: *"Il costo del servizio con criteri incomprensibili aumenta del 3%, ma per le imprese l'aumento è molto più considerevole tenuto conto dell'accantonamento sul contenzioso. La morale della favola è che questi due passaggi, hanno di fatto comportato un aumento della tassa del 6% a carico di cittadini e imprese, in un momento nel quale la crisi economica farebbe pensare a una diminuzione dei quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti. La rata dei primi sei mesi della Tari è poi calcolata sugli importi che erano stati fissati per la Tares, che già era aumentata del 3,5% per le imprese, cui occorre aggiungere il 10% di Iva che non è più deducibile. In pratica 3,5% + 10% + 6% di aumento 2014... ovvero un incredibile + 19,5% in due anni! Tutto questo incremento di costi sulle aziende a fronte del fatto che i rifiuti non domestici incidono per meno del 35% sul totale. Altro passaggio particolarmente spiacevole è che abbiamo già pagato una prima rata della Tari senza che sia stato approvato il relativo regolamento. Ciò alimenta la confusione su questa materia. Più le sedi delle decisioni si allontanano dal cittadino e dai suoi rappresentanti eletti direttamente, più si rischia che al centro delle scelte ci siano essenzialmente le esigenze economiche e di bilancio dei Gestori del servizio e dei Comuni, piuttosto che l'interesse del contribuente, cittadino o impresa che sia".* Il nostro parere pertanto sarà **CONTRARIO**.

San Cesario sul Panaro, 30 luglio 2014

LISTA CIVICA DI CENTRO DESTRA



VIVA SAN CESARIO **COMUNE S. CESARIO**
Il Capogruppo Luciano Rosi



Punto N.4

Oggi approviamo la Tassa sui Rifiuti andando a definire il costo della gestione dei rifiuti e le tariffe. Quando si parla di Tasse e/o aumento di tasse la reazione comune è quella di esser contrari ^{di pensare} che sia l'ennesimo tributo da pagare che va a sommarsi alle altre tasse da pagare del quale non si conosce il motivo.

Si può essere favorevoli o no, si può pensare che le tariffe ^{A NOSTRO AVVISO} siano troppo alte, ma vorrei sottolineare come la scelta di non pesare troppo sul reparto produttivo vada nella direzione giusta.

Il nostro comune, i nostri cittadini e le nostre imprese pagano la gestione dei rifiuti, ma non si può dire che il servizio non sia buono (non dico ottimo perché si punta sempre più in alto).

È di cronaca recente come il nostro comune sia il secondo comune "riciclone" della provincia con una quota del 73.9%, questo dato non è frutto del caso, ma di tanti sforzi fatti dall'amministrazione comunale e dai suoi cittadini e vorrei ricordare che questa è una delle vie per iniziare a creare un futuro migliore dal punto di vista ambientale. Riciclare costa, ma è davvero un vero investimento sul futuro.

Il servizio di smaltimento rifiuti è migliorato negli ultimi anni: la presenza e la gestione dell'isola ecologica, la costruzione di una "mini isola ecologica" interrata, la differenziazione dei bidoni dell'organico, la raccolta di prossimità; sono tutte innovazioni fortemente volute, pensate e gestite dall'amministrazione che hanno un costo e che vanno mantenute e potenziate.

In questo caso i cittadini pagano e non poco, ma i risultati sono sotto gli occhi di tutti.

Penso sia doveroso anche sottolineare come anche il rapporto con la scuola per i progetti di riciclaggio aiutino a fare cultura...e i risultati si vedono.

Ci auguriamo che l'amministrazione controlli sempre la qualità del servizio che viene erogato e che ci sia la volontà, attraverso ATERSIR di monitorare le spese e i costi del servizio di smaltimento rifiuti.

Uno spunto di riflessione che è uscito dal gruppo, che vorremmo lasciare è il seguente: è possibile in futuro, anche in ottica di unione intervenire sui costi della Gestione della TARI?

COMUNE S. CESARIO

Alleg. Det. C. N. 52
del 20/09/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dot.ssa Anna Lisa Garuti

Luca Brighetti
Centro Sinistra per San Cesario





Comune di San Cesario sul Panaro
(PROVINCIA DI MODENA)

Settore : **LAVORI PUBBLICI TECNICO MANUTENTIVO E FINANZIARIO**

Nr. Prog: **22 del 2014**

Servizio:

OGGETTO

TARI - TASSA SUI RIFIUTI : PIANO FINANZIARIO ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE ANNO 2014

Pareri di cui all'art. 49 D.L.gs. 18.08.2000 n. 267

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

FAVOREVOLE

SI



NO



IL RESPONSABILE DI SETTORE II
GEOM. ABATE EUGENIO

IL RESPONSABILE DI SETTORE II
DOTT.SSA FRANCESCA SBLI



Li, 24/07/2014



Comune di San Cesario sul Panaro
(PROVINCIA DI MODENA)

Settore : LAVORI PUBBLICI TECNICO MANUTENTIVO E FINANZIARIO

Nr. Prog: 22 del 2014

Servizio:

OGGETTO

**TARI - TASSA SUI RIFIUTI : PIANO FINANZIARIO ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE
ANNO 2014**

Pareri di cui all'art. 49 D.L.gs. 18.08.2000 n. 267

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

FAVOREVOLE SI **NO**

IL RESPONSABILE DI SETTORE
DOTT.SSA SOLA FRANCESCA

Li, 24/07/2014



Comune di San Cesario sul Panaro

Certificazione di conformità di copia informatica a originale analogico

(art. 23 ter, comma 3 D.lgs 07 marzo 2005, n. 82)

Certifico io sottoscritta, GARUTI d.ssa ANNA LISA, SEGRETARIO COMUNALE mediante apposizione al presente file della mia firma digitale che la presente copia redatta su supporto informatico, è conforme al documento originale analogico prodotto/depositato presso questo Comune, firmato a norma di legge. Ai sensi dell'art. 22, comma 1, D.lgs 7 marzo 2005 n. 82, la presente copia digitale di documento cartaceo qualora mantenuta digitalmente ed utilizzata, *<<sostituisce la produzione e la esibizione dell'originale formato su supporto cartaceo quando richiesto ad ogni effetto di legge>>*.

San Cesario sul Panaro, 13/08/2014

File firmato digitalmente dal Segretario Comunale Dott. ssa Garuti Anna Lisa

